

BIOGRAFIE DEI PERSONAGGI CITATI

Arangio Ruiz, Vincenzo (1884-1964)

Incaricato di diritto romano all'Università di Camerino dal 1907, straordinario dal 1909 nelle università di Perugia, Cagliari e Messina, divenne ordinario nel 1914 e dal 1915 insegnò storia del diritto romano. Docente dal 1918-19 a Modena di istituzioni di diritto romano, nel 1921 si trasferì all'Università di Napoli. Dal 1929 al 1940 insegnò al Cairo. Antifascista liberale, firmatario del manifesto Croce nel 1925, dopo la caduta della dittatura fu ministro della Pubblica istruzione nel II governo Bonomi e nel governo Parri. Membro della Consulta nazionale per il PLI, dal 1952 al 1958 presiedette l'Accademia dei Lincei.

Arpesani, Giustino (1896-1980)

Avvocato, partecipò dopo il 25 luglio 1943 alla ricostituzione del PLI. Dopo l'occupazione di Roma si trasferì nel Nord e rappresentò il PLI nel CLNAI. Promotore il 2 dicembre 1944 della mozione del CLNAI che criticava la crisi del I governo Bonomi, fu con Giorgio Amendola (1907-1980) sottosegretario alla presidenza del Consiglio nei governi Parri e De Gasperi I. Fu quindi nominato ambasciatore italiano in Argentina e nel 1955 in Messico.

Azzolini, Vincenzo (1881-1967)

Entrato nell'amministrazione finanziaria nel 1905, contribuì agli studi per la conversione della rendita iniziando la collaborazione con Stringher. Delegato del Tesoro a Parigi dal 1906 al 1915, fu nominato direttore generale del Tesoro nel 1927. L'anno successivo divenne direttore generale della Banca d'Italia e, dal gennaio 1931, governatore. A seguito dell'ordine di Mussolini di trasferire al Nord l'amministrazione centrale della Banca d'Italia si recò a Moltrasio (Como). Arrestato e processato per non avere impedito l'asportazione delle riserve auree, venne condannato a 30 anni di reclusione. Nel 1948 fu assolto da questa imputazione.